



# I nostri vicini di casa

**C**ari residenti dell'unità pastorale di Brentonico, mi presento: sono Giacomo Manica, vivo a Castellano, ho 23 anni e sto frequentando il corso di laurea di Educatore Professionale. Vi chiederete perché io stia scrivendo un articolo su questo bollettino... è presto detto: negli ultimi 4 mesi ho potuto effettuare un tirocinio

co, ho visto quante sono le persone che decidono di donare tempo ed energie per far sì che questi vostri (ma potrei dire nostri) vicini di casa non si sentano esclusi dalla comunità ed anzi continuino ad essere partecipi e attivi!

Stando in APSP ho scoperto quanto però sempre di più le persone che si trasferiscono dalla loro casa

per andare a vivere in questa loro nuova Casa sentano il bisogno di qualcuno che le faccia sentire bene, in compagnia e non dimenticate.

Nonostante il grande impegno e la grande forza di volontà che



presso l'APSP di Brentonico, finito il mio percorso mi è stato chiesto di raccontare la mia esperienza presso la Casa:

Durante questi mesi ho iniziato a conoscere varie persone che vivono presso le vostre parrocchie e che durante la vita hanno collaborato spesso con molti di voi.

*"Io non l'ho mai sentito nominare 'sto Giacomo!"* direte voi, e avete ragione, infatti, le persone che ho potuto conoscere, negli ultimi tempi non si vedono spesso per strada o in cooperativa e molto probabilmente non vengono nemmeno a trovarvi per un caffè o due chiacchiere. Queste persone, per vari motivi, si sono dovute trasferire in una casa un po' diversa da quelle "normali".

Stando questi mesi in APSP ho potuto anche scoprire quanta bella e brava gente vive a Brentoni-



i volontari già impiegano, ho notato quanto sia sempre più necessaria la presenza di persone che li aiuti in tutto questo; senza nessuna pretesa o chissà quali grandi impegni onerosi, anzi, nella semplicità di un saluto, un abbraccio e un ricordo condiviso.

Ciò che vi dico non nasce solamente da una mia idea, ma è frutto di una ricerca svolta in ApSP in questi mesi, attraverso un questionario somministrato a tutti i volontari ed a tutto il personale con



di diversi momenti presso la Casa, si parla di più di 50 persone che mettono in campo le loro capacità, talenti e passioni e le condividono con i residenti della struttura, affinché questi non si sentano meno soli.

Durante gli incontri fatti con loro abbiamo spesso detto come ognuno di essi sia una "finestra" in più per la Casa, una finestra che può fare entrare un po' di luce e calore ed una finestra che permet-

ta di raccontare qualcosa di più anche al di fuori della Casa.

Insomma chiedete a loro quanto può essere bello donare qualche ora per quelle persone che spesso ci dimentichiamo, fermateli quando li trovate per strada, al Circolo o al bar e fatevi raccontare qualcosa.

Poi, se siete curiosi di scoprire ancora qualcosa di più, tutto il personale della ApSP vi aspetta molto volentieri!

il quale abbiamo raccolto molte idee e opinioni da parte dei volontari dell'APSP; tutti loro hanno detto che quando arrivano presso la struttura si sentono bene e accolti sia da parte degli operatori che dai residenti.

Gli operatori hanno affermato che la presenza dei volontari è un aspetto molto importante per aiutare a migliorare la qualità vita dei residenti sul piano relazionale, vicinanza cordiale, con gesti di affetto e di facilitazione di momenti in compagnia.

Un dato molto significativo è questo: il 100% di chi sta facendo volontariato in APSP consiglia a tutti di fare prima o poi un'esperienza di volontariato!

Molti sono i volontari che a diverso titolo collaborano con l'APSP per permettere l'organizzazione

*Nelle foto:  
alcuni momenti di incontro  
tra gli ospiti della Casa  
e ragazzi delle nostre scuole*

Forse a qualcuno di voi è capitato di vedere 2/3 ragazzi che un sabato di dicembre stavano all'entrata della famiglia cooperativa di Brentonico che cercavano di vendere calendari a tutti quelli che passavano. Ebbene loro erano alcuni dei volontari che collaborano attivamente con l'APSP di Brentonico e il calendario che volevano vendervi è il prodotto di un progetto molto grande che in questi mesi è stato portato

## Progetto "Filò" e calendario 2017



avanti dai residenti della Casa di riposo.

Ora vorremmo raccontarvi brevemente di che cosa si tratta.

Il progetto prende il nome "Il filo della storia" e nasce per l'adesione della struttura al concorso UPIPA 2016 legato alla tematica del "Filò", affinché questa tradizione molto presente nei nostri paesi fino agli anni '50 non venga dimenticata.

I residenti, gli ospiti del centro diurno dell'APSP assieme allo



staff di animazione nel corso dell'anno 2016 hanno avuto la possibilità di ricordare e raccontarsi molti ricordi e aneddoti legati all'esperienza dei filò che venivano fatti nelle stalle di tutti i paesi. Durante gli incontri sono stati rievocati moltissimi eventi e racconti e molti di questi sono stati ritenuti talmente interessanti che è stato quasi doveroso far sì che questi contenuti non rimanessero tra di noi, ma venissero condivisi. Sono nate quindi alcune idee che hanno portato alla nascita parecchie cose: il primo è stato il calendario, tutti i contenuti raccolti sono interamente raccontati da chi ha vissuto in prima persona la realtà del Filò.

Secondo "progetto nel progetto" è stata la realizza-

(terlisi, scagnei, tenaie, rastrei...); tutti gli oggetti esposti sono originali e sono stati raccolti grazie al contributo di alcuni dei volontari e amici. Ultimo, ma non per importanza, è stata la possibilità che i ragazzi della scuola media di Brentonico hanno potuto vivere: 2 classi prime della scuola media di Brentonico hanno potuto trascorre qualche tempo assieme agli autori del calendario per sentirsi raccontare direttamente da loro che cos'era il

zione di una mostra che è stata allestita presso la struttura e che vede esposti molti oggetti legati a ciò che nei filò si faceva

filò e cosa si faceva quelle sere nelle stalle. Una lezione di storia un po' diversa dal normale, durante la quale i ragazzi hanno sicuramente potuto imparare molte cose interessanti!

Ora ci aspettano alcuni appuntamenti per concludere al meglio questo progetto: il 18 Marzo ci troveremo presso l'APSP per presentare a tutti il video realizzato e per concludere la mostra "Il filo della storia", nei mesi tra Marzo o Aprile faremo un ulteriore incontro con gli studenti delle scuole medie per presentare anche a loro il video e concludere assieme questo percorso. Infine ci sarà la presentazione di questo progetto all'UPIPA: il 14 marzo ci sarà la premiazione del vincitore del concorso, incrociamo le dita!

*Giacomo Manica*

